

Il festival "Bookmarchs-L'altra voce" così si scopre il lavoro dei traduttori

Il progetto coinvolge dieci Comuni. Giornata di formazione con 300 bambini della Valdaso

LA CULTURA

FERMO Quando un lettore comune acquista un romanzo, difficilmente si preoccupa di controllare chi sia il traduttore, eppure quest'ultimo ricopre un ruolo importante tanto quanto quello dell'autore perché ne rappresenta la voce nella lingua d'arrivo. A questa figura fondamentale, lontana dalla luce dei riflettori, l'associazione Spaesamenti ha dedicato un festival, "Bookmarchs - L'Altra Voce", che lo scorso settembre ha coinvolto cinque comuni (Campofilone, Petritoli, Ponzano, Monterubbiano e Moresco).

L'esperimento

Un esperimento culturale audace, senza precedenti nel resto d'Italia anche per il taglio popolare con incontri pensati per tutti e che ha riscosso un notevole successo: nei cinque giorni di

eventi che hanno seguito la serata inaugurale, infatti, sono state 10 le presentazioni, 21 gli ospiti e quasi 900 i visitatori. Numeri importanti che hanno convinto i direttori artistici della rassegna, Fabio Pedone e Stella Sacchini, a mettersi al lavoro per organizzare la seconda edizione, che verterà sulla traduzione dei classici, soprattutto greci e latini, e verrà dedicata alla figura di Rosa Calzecchi Onesti, grande traduttrice di Omero originaria di Monterubbiano. Sono molte le amministrazioni che hanno deciso di sostenere e patrocinare il progetto: ai cinque Comuni che hanno ospitato il festival lo scorso settembre, quest'anno si aggiungeranno infatti Altidona, Lapedona, Mon-

La seconda edizione verrà dedicata a Rosa Calzecchi Onesti di Monterubbiano



Un incontro in classe con gli alunni

te Rinaldo, Montefiore dell'Aso, Ortezzano e Pedaso, tutti membri dell'Ecomuseo della Valle dell'Aso, che è partner dell'iniziativa.

Il festival

Se per il festival vero e proprio, che si svolgerà dal 5 all'8 settembre prossimi con un'anteprima nel weekend precedente (31 agosto - 1 settembre), bisognerà aspettare ancora diversi mesi, è invece prossimo l'avvio di un

progetto, denominato "La voce dell'altro: il traduttore in classe", che coinvolgerà nove classi (cinque quinte elementari e quattro prime medie) e circa 300 bambini delle scuole di Pedaso, Altidona, Monterubbiano, Campofilone e Lapedona». Il progetto prenderà ha preso il via presso la Sala Joyce Lusu di Marina di Altidona, con una lezione di formazione dei docenti. Gli insegnanti avranno poi circa un mese di tempo per

leggere e commentare in classe con i bambini il libro prescelto ("Il meraviglioso mago di Oz" di Frank Baum), in modo tale che essi conoscano già la storia e i personaggi al momento dell'incontro con il traduttore.

Il progetto

Sono 22 ore complessive che la Sacchini passerà nelle classi interessate e durante le quali cercherà di raccontare aneddoti sulla vita dell'autore, le caratteristiche della sua scrittura e le sfide più importanti che ha dovuto affrontare nel tradurre il libro e dall'altra di coinvolgere i bambini in attività laboratoriali. Poi ci saranno degli incontri finali di bilancio. Infine, il prossimo 1 settembre a Ponzano, durante la serata conclusiva di "Aspettando il festival", gli studenti verranno nuovamente coinvolti all'interno di un evento dedicato alla traduzione dei classici per l'infanzia.

Nicola Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3D
school battle

Buttati nella Am-Lab Arena!
Partecipa al contest e dai vita al tuo progetto!

am.LAB
by Prestia

www.amlabstore.com